Num. 48

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1864

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. *Inserzioni* 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		*Anno*	*Semestre*	*Trimestre*
Per Torino	L.	40	21	11
» Provincie del Regno	»	48	25	13
» Svizzera	»	56	30	16
» Roma (*franco ai confini*)	»	50	26	14

TORINO, Giovedì 25 Febbraio

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		*Anno*	*Semestre*	*Trimestre*
Stati Austriaci e Francia	L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento	»	58	30	16
Inghilterra e Belgio	»	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. espost. al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
21 Febbraio	737,30	738,14	738,10	+ 4,4	+ 9,4	+11,1	+ 4,0	+ 8,0	+ 7,2	+ 2,2	O.S.O.	O.	N.E.	Annuvolato	Nug. sottili	Annuvolato

PARTE UFFICIALE

TORINO, 21 FEBBRAIO 1864

Il N. 1678 della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro dell'Interno;

Visti i ricorsi degli infrascritti Comuni delle Provincie di Como, Macerata, Milano, Molise, Novara, Palermo, Pavia, Reggio nell'Emilia, Torino ed Umbria,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sono autorizzati:

1. Il Comune di Alzate (Como) ad assumere la denominazione di *Alzate con Verzago*, giusta la deliberazione di quel Consiglio comunale in data 1.o febbraio 1863.
2. Il Comune di Casanova (id.) ad assumere la denominazione di *Casanova di Uggiate*, giusta la deliberazione di quel Consiglio comunale in data 28 novembre 1863.
3. Il Comune di Corenno (id.) ad assumere la denominazione di *Corenno Plinio*, giusta la deliberazione di quel Consiglio comunale in data 19 dicembre 1862.
4. Il Comune di Oltrona (id.) ad assumere la denominazione di *Oltrona al Lago*, giusta la deliberazione di quel Consiglio comunale in data 28 dicembre 1863.
5. Il Comune di Roggiano (id.) ad assumere la denominazione di *Roggiano Valtravaglia*, giusta la deliberazione di quel Consiglio comunale in data 24 dicembre 1863.
6. Il Comune di Civitanova (Macerata) ad assumere la denominazione di *Civitanova Marche*, giusta la deliberazione di quel Consiglio comunale in data 10 gennaio ultimo scorso.
7. Il Comune di Gorla (Milano) ad assumere la denominazione di *Gorla Primo*, giusta la deliberazione di quel Consiglio comunale in data 10 gennaio ultimo scorso.
8. Il Comune di Turro (id.) ad assumere la denominazione di *Turro Milanese*, giusta la deliberazione di quel Consiglio comunale in data 26 dicembre 1863.
9. Il Comune di Basana (id.) ad assumere la denominazione di *Besana in Brianza*, giusta la deliberazione di quel Consiglio comunale in data 20 dicembre 1863.
10. Il Comune di Ceriano (id.) ad assumere la denominazione di *Ceriano Laghetto*, giusta la deliberazione di quel Consiglio comunale in data 20 dicembre 1863.
11. Il Comune di S. Angelo (id.) ad assumere la denominazione di *S. Angelo Lodigiano*, giusta la deliberazione di quel Consiglio comunale in data 15 gennaio scorso.
12. Il Comune di Castano (id.) ad assumere la denominazione di *Castano Primo*, giusta la deliberazione di quel Consiglio comunale in data 30 dicembre 1863.
13. Il Comune di Vigano (id.) ad assumere la denominazione di *Vigano Certosino*, giusta la deliberazione di quel Consiglio comunale in data 3 gennaio scorso.
14. Il Comune di Civitanova (Molise) ad assumere la denominazione di *Civitanova del Sannio*, giusta la deliberazione di quel Consiglio comunale in data 28 dicembre 1863.
15. Il Comune di Montorio (id.) ad assumere la denominazione di *Montorio nei Frentani*, giusta la deliberazione di quel Consiglio comunale in data 20 dicembre 1863.
16. Il Comune di S. Giacomo (id.) ad assumere la denominazione di *S. Giacomo degli Schiavoni*, giusta la deliberazione di quel Consiglio comunale in data 12 dicembre 1863.
17. Il Comune di Rionero (id.) ad assumere la denominazione di *Rionero Sannitico*, giusta la deliberazione di quel Consiglio comunale in data 20 dicembre 1863.
18. Il Comune di Cantalupo (id.) ad assumere la denominazione di *Cantalupo nel Sannio*, giusta la deliberazione di quel Consiglio comunale in data 20 novembre 1862.
19. Il Comune di Anzola (Novara) ad assumere la denominazione di *Anzola d'Ossola*, giusta la deliberazione di quel Consiglio comunale in data 10 gennaio scorso.
20. Il Comune di S. Bartolomeo (id.) ad assumere la denominazione di *S. Bartolomeo Valmara*, giusta la deliberazione di quel Consiglio comunale in data 27 dicembre 1863.
21. Il Comune di Belmonte (Palermo) ad assumere la denominazione di *Belmonte Mezzagno*, giusta la deliberazione di quel Consiglio comunale in data 6 gennaio scorso.
22. Il Comune di Santa Cristina (id.) ad assumere la denominazione di *Santa Cristina Gela*, giusta la deliberazione di quel Consiglio comunale in data 26 dicembre 1863.
23. Il Comune di Cassino (Pavia) ad assumere la denominazione di *Cassino Po*, giusta la deliberazione di quel Consiglio comunale in data 10 gennaio scorso.
24. Il Comune di Rio (Reggio Emilia) ad assumere la denominazione di *Rio Saliceto*, giusta la deliberazione di quel Consiglio comunale in data 11 gennaio scorso.
25. Il Comune di Ferrera (Torino) ad assumere la denominazione di *Ferrera Cenisio*, giusta la deliberazione di quel Consiglio comunale in data 26 dicembre 1863.
26. Il Comune di Foresto (id.) ad assumere la denominazione di *Foresto di Susa*, giusta la deliberazione di quel Consiglio comunale in data 19 dicembre 1863.
27. Il Comune di Ala (id.) ad assumere la denominazione di *Ala di Stura*, giusta la deliberazione di quel Consiglio comunale in data delli 15 dicembre 1863.
28. Il Comune di Castelvecchio (Umbria) ad assumere la denominazione di *Castel di Tora*, giusta la deliberazione di quel Consiglio comunale in data 1 gennaio scorso.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino 4 febbraio 1864.

VITTORIO EMANUELE.

U. PERUZZI.

Il N. 1634 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Reale Decreto del 27 dicembre 1863, numero 1621;

Sulla proposizione del Ministro Segretario di Stato per gli affari di Agricoltura, Industria e Commercio, di concerto con quello delle Finanze,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Articolo unico.

Le monete di rame di conio Sardo mentovate nel Decreto Reale del 27 dicembre 1863, num. 1621, continueranno ad avere corso legale fino a tutto il giorno venti del prossimo mese di marzo, ed il termine pel ritiro e cambio delle medesime è prorogato a tutto il giorno 31 dello stesso mese.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 21 febbraio 1864.

VITTORIO EMANUELE.

MANNA.

M. MINGHETTI.

Il N. MLXXVII della parte supplementare della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 31 della legge 6 luglio 1862, n. 680;

Vista la deliberazione della Camera di commercio e d'arti di Carrara del 26 ottobre 1863;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvata e resa esecutoria la seguente tariffa dei diritti di Segreteria spettanti alla Camera di commercio e d'arti di Carrara:

Per ogni copia di deliberazione o di altro atto della Camera o di documento depositato nel suo Uffizio, per ciascun foglio di due facciate L. 1 20

Per ogni certificato (diritto fisso) » 2 »

Per ogni legalizzazione di firma » » 50

Per la ricerca di un atto » 1 »

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 31 gennaio 1864.

VITTORIO EMANUELE.

MANNA.

Il Num. MLXXVIII della parte supplementare della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 31 della legge 6 luglio 1862, n. 680;

Vista la deliberazione della Camera di commercio e d'arti di Pisa del 7 novembre 1863;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposizione del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvata e resa esecutoria la seguente tariffa dei diritti di Segreteria spettanti alla Camera di commercio e d'arti di Pisa:

Per le copie di deliberazioni, di altri atti e documenti della Camera, per ogni foglio di due facciate, oltre la carta da bollo L. 1 10

Per ogni certificato » 1 50

Per ogni legalizzazione di firme » » 50

Per la visione di un atto della Camera » 1 »

Pel certificato dell'esame sostenuto da chi aspira alla mediazione commerciale » 3 »

Per ogni attestato di ricognizione di un Sensale e di un Agente di cambio » 1 »

Per l'esame e ricerca degli atti della Camera » » 50

Certificazioni fuori d'ufficio » 1 »

oltre le spese di trasferta che cederanno agli Ufficiali della Camera per loro indennità calcolata secondo la tariffa giudiziaria in vigore.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 31 gennaio 1864.

VITTORIO EMANUELE.

MANNA.

Con Decreto 18 corrente febbraio S. M. di moto proprio si è degnata di promuovere al grado di Uffiziale nell'Ordine Equestre Mauriziano

il marchese Bartolomeo Gerolamo Castagnola, intendente generale in ritiro.

In udienza delli 27 dicembre 1863, 10, 18 e 31 gennaio 1864 S. M. sulla proposta del Guardasigilli ha fatto le seguenti disposizioni:

27 dicembre 1863

Serretti Bartolomeo, volontario nell'ufficio del procuratore dei poveri presso la Corte d'appello di Torino, nominato sost. segr. sovr. presso la giud. di Vinadio.

10 gennaio 1864

Lombardi not. Giuseppe, segretario a Ciriè, tramutato a Sommariva del Bosco;

Chiaffrini not. Celestino Secondo, id. di Sommariva del Bosco, id. di Ciriè;

Rigoglioso not. Edoardo, sost. segr. a Cavour, segr. a Borgovercelli;

Gamaleri not. Giorgio Benedetto, segr. a Bannio, collocato a riposo;

Borghesio Giovanni, sost. segr. a Bra, traslocato a Cavour;

Calser Achille, usciere alla Corte d'appello di Brescia, sost. segr. a Cesana.

18 gennaio 1864

Cossu Francesco Luigi, sost. segr. nel trib. di Tempio, segr. del mand. di Ghilarza;

Fresco not. Antonio, sost. segr. presso la giudicatura di Mores, sost. segretario presso il tribunale di Tempio;

Atzara Gio. Antonio, sost. segr. del mand. d'Agius, tramutato a Mores;

Albano Antonio, volontario nella segreteria della regia procura d'Oristano, sostituito segretario del mand. d'Agius;

Colombano Gicca Nicolò, segr. del mand. di Tempio, collocato a riposo;

Marcello Giovanni, segr. a Gavoi, traslocato a Tempio;

Lai Mastio Antonio, id. d'Aritzo, id. di Gavoi;

Sechi Andrea, sost. segr. al mand. di Tempio, segr. del mand. d'Aritzo;

Serritzu Vincenzo, sost. segr. al mand. di Tonara, traslocato a quello di Tempio;

Cixi Giuseppe, sost. segr. di mand. in aspettativa, riammesso in attività di servizio e nominato sost. segr. presso la giud. di Siliqua;

Molle Vincenzo, sost. segretario presso la giudicatura di Senis, tramutato a Tonara;

Floris Giuseppe, id. d'Orani, id. di Senis;

Satta Giovanni, già sost. segr. di giud., nominato sost. segr. alla giud. d'Orani;

Mura Antonio Gavino, sost. segr. presso la giudicatura di Barumini, traslocato a Santu Lussurgiu;

Sitzia Vincenzo, id. di Selargius, id. di Barumini;

Pisano Pietro, id. di Bolotana, id. di Selargius;

Aymond Giuseppe, nominato sost. segr. alla giud. di Donnas;

Lanteri Sebastiano, sost. segr. sovr. nel trib. del circ. d'Alba;

Diale Enrico, sost. segr. sovr. presso la sezione Borgo Dora (Torino).

31 gennaio 1864

Caprioglio caus. Vincenzo, nominato sost. segretario sovrannumerario presso il tribunale circondariale di Casale.

In udienza delli 31 dicembre 1863, 3, 10, 21, 24 e 28 gennaio 1864, S. M., sulla proposizione del Guardasigilli, ha fatto le seguenti disposizioni:

31 dicembre 1863

Pagnoncelli Alessandro, giudice mandamentale a Portotorres, tramutato a Castelsardo;

Porqueddu Giovanni, id. a Castelsardo, id. a Patada;

Tola Gavino, id. a Patada, id. a Portotorres;

Zurru Francesco, id. a Ossi, id. a Oschiri;

Pala Cabrolu Giovanni, id. a Oschiri, id. a Ossi;

Poggio Alessandro, giudice ad Omegna, dispensato dal servizio in seguito a sua domanda;

Zoppi Pietro, giudice a Borgovercelli, tramutato ad Omegna;

Cominotto Carlo, id. a Valdieri, id. a Borgovercelli;

Rapis Celso, vice-giudice ad Andorno Cacciorna, vice-giudice a Valdieri;

Garzone Vincenzo, reggente la giudicatura di Villalvernia, nominato giudice dello stesso mandamento.

3 gennaio 1864

Farina Francesco, giudice a Benetutti, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Telu Nicolò, giudice ad Oristano, tramutato a Benetutti;

Merati Vincenzo, giudice del mandamento di Breno, nominato giudice nel tribunale del circondario di Ivrea;

Ferraris Ludovico, uditore e vice-giudice del mandamento di Zavattarello, richiamato al precedente suo posto di vice-giudice del mandamento di Balzola;

Pesce Giuseppe, uditore applicato alla R. procura di Novi, vice-giudice del mandamento di Zavattarello.

10 gennaio 1864

Robotti Cesare, giudice a Mongrando, giudice a Barge;

Gariod Luigi, id. a Momo, id. a Mongrando;

Adorni Gio., giudice mandamentale in aspettativa, richiamato al servizio e destinato a Momo;

Guigo avv. Teodoro, vice-giudice alla sezione Monviso (Torino), dispensato da tale ufficio;

Martini avv. Luigi, uditore applicato all'ufficio del procuratore generale presso la Corte d'appello di Torino, nominato vice-giudice della sezione Monviso (Torino).

21 gennaio 1864

Carboni Michele, giudice supplente nel tribunale di commercio di Cagliari pel biennio 1863-64, nominato giudice nello stesso tribunale pel biennio 1864-65;

Cheirasco Luigi, commerciante, nominato giudice supplente ivi pel biennio 1864-65;

Rossi-Doria Gaetano, id., id.;

Rosso notaio Stefano, vice-giudice a Valdieri, dispensato da tale ufficio in seguito a sua domanda;

Imberti Filippo, nominato vice-giudice del mandamento di Valdieri;

Chiodera Ignazio, uditore e vice-giudice del mandamento III di Brescia, tramutato al mandamento di Spezia.

24 gennaio 1864

De Masini Candido, giudice a Mulazzo, tramutato a Ceriana;

Cuppini Eugenio, vice-giudice al sestiere Maddalena (Genova), giudice a Mulazzo.

28 gennaio 1864

Calandra Stefano, giudice a Gabbiano, tramutato a Cava;

Alliberti Alessandro, id. a Cava, id. a Boscomarengo;

Bruno Giovanni, reggente la giudicatura di Boscomarengo, reggente la giudicatura di Gabbiano;

Deaniels Alessandro, uditore e vice-giudice a Sannazzaro, vice-giudice a Casale intra muros:

Silvano Carlo, uditore vice-giudice di polizia in Torino, vice giudice del mandamento d'Alba;

Borda Carlo Felice, vice-giudice di polizia in Torino;

Imperiale Pietro, vice-giudice a Pont Canavese, dispensato da ulteriore servizio in seguito a sua domanda;

Roscio Carlo, vice giudice a Pont Canavese;

Senesi dott. Antonio, vice-giudice a Civitanova (Macerata).

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con Decreti RR. delli 10, 14 e 21 gennaio 1861:

10 gennaio

Visconti Pompeo, uditore e vice-giudice del mandamento di Canneto sull'Oglio (Castiglione delle Stiviere), tramutato al mandamento di Cassano d'Adda (Milano).

14 gennaio

Tenca Montini Giulio, giudice del mandamento I di Pavia, nominato giudice nel tribunale del circondario di Lecco.

21 gennaio

Chiodera Ignazio, uditore e vice-giudice del mandamento III di Brescia, tramutato al mandamento di Spezia (Genova).

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con R. Decreti delli 10, 18, 21 e 24 gennaio 1861:

10 gennaio

Caiser Achille, usciere alla Corte d'appello in Brescia, nominato sost. segret. del mand. di Cesana.

18 gennaio

Molinari Luigi, sost. segret. presso il mandamento I di Lodi, collocato in aspettativa per comprovati motivi di salute.

21 gennaio

Bennati Giuseppe, sost. segret. al trib. di circond. in Brescia, dispensato dal servizio.

24 gennaio

Sandonnini Ugolino, cancell. nella pretura di Borgo S. Lorenzo, tramutato nell'istessa qualità alla pretura di Pietrasanta;

Riesch dott. Carlo, id. di Pietrasanta, id. di S. Giovanni in Val d'Arno;

Fenili Luigi, id. di Orbetello, id. di Borgo S. Lorenzo;

Morali Perseo, secondo coadiutore nella cancelleria del trib. di 1.a istanza in S. Miniato, nominato cancell. nella pretura d'Orbetello;

Fanoi Raffaele, terzo id., promosso a 2.o coadiutore nella cancelleria del trib. di 1.a istanza in S. Miniato;

Pissi Pietro, quarto id., id a 3.o id.;

Gori Massimo, coadiutore provvisorio alla pretura d'Arcidosso, nominato 4.o coadiutore id.

In udienza del 28 gennaio 1861 S. M., sulla proposizione del Guardasigilli, ha ordinato ciò che segue:

Senesi dott. Antonio, nominato vice-giudice del mandamento di Civitanova (Macerata);

Baroni avv. Giulio, uditore, nominato vice-giudice al mandamento II di Bologna.

In udienza del 4 febbraio volgente S. M. sulla proposizione del Guardasigilli ha fatto le seguenti disposizioni:

Halmann avv. Giuseppe, reggente il posto di capo-sezione nel Ministero di Grazia e Giustizia e de' Culti, nominato capo-sezione ivi;

Villa avv. Sebastiano, id., id.;

Grimaldi avv. Vittorio, id., id.;

Municchi avv. Carlo, id., id.

E con Decreto del 2 dicembre 1853

Curti Carlo, segr. di 2.a classe nel Ministero suddetto, nominato segr. di 1.a classe ivi.

S. M. in udienza dell'11 febbraio corrente, sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra, ha firmato i seguenti Decreti relativi al personale contabile d'artiglieria:

Prever di S. Giorgio cav. Luigi, contabile di 1.a cl., promosso contabile anziano;

Teobaldi Carlo, id. di 2.a, id. di 1.a cl.;

Molinengo Lorenzo, id. di 3.a, id. di 2 a;

Ceccolini Curzio, id., id.;

Licheri Tommaso, id., id.;

Rugno Luigi, id., id.;

Simondi Tito, id., id.;

Trinchieri Giovanni, id., id.;

Grimaldi Francesco, aiutante contabile di 1.a cl., id. di 3.a cl.;

Carena Carlo, id., id.;

Barth Raimondo, id. di 2.a, id. aiutante contabile di 1.a cl.;

Enrico Stefano, id., id.;

Rolando Vincenzo, id., id.;

Foltz Antonio, id., id.;

Perotti Stefano, id., id.;

Daneo Candido, id., id. reggente il posto di aiutante contabile di 1.a cl.;

Tonelli Mario, id. di 3.a, promosso aiutante contabile di 2.a cl.;

Parisio Faustino, id., id.;

Caminada Pietro, id., id.;

Camilla Federico, id., id.;

Rasino geometra Giuseppe, id., id.;

Ricci Giovanni, id., id.;

De Giorgis Eugenio, id., id.;

Pelosi Giovanni, id., id.;

Solari Luigi, scrivano di 2.a classe, promosso scrivano di 1.a classe;

Feretti Pietro, id., id.;

La Guerra Giuseppe, id., id.;

Comba Edoardo, id., id.;

Zabaglio Francesco, id., id.;

Olmi Carlo, id., id.;

Ciuffo Giuseppe, id., id.;

Gatti Pietro Antonio, id., id.;

Valaperta Giuseppe, id., id.;

Panlis Luigi, id., id.;

Giribaldy Alfonso, id., id.;

Pilotti Giovanni, id., id.;

Cioffi Francesco, id., id.;

Bertone Carlo, id., id.;

Diaz Luigi, id., id.;

Corte cav. Cesare, id., id.;

Fino Giovanni, id., id.;

Viale Antonio, id., id.;

Massa Ignazio, id., id.;

Vicca Giovanni, id, id.;

Pene Egidio, id., id.;

De Gennaro Giuseppe, id., id.;

Amirante Errico, id., id.;

Galeazzi Eugenio, id., id.;

Smiraglia Edoardo, id., id.;

Mastrobuono Michele, già impiegato di scrittura sotto il cessato Governo delle Due Sicilie, nominato scrivano di 2.a classe;

Mazzocchi Tommaso, id., id.;

Ribera Ferdinando, id., id;

Prisco Luigi, id., id.;

Ignarra Nicola, id., id.;

Velati-Bellini Luigi, volontario nel personale contabile d'artiglieria, promosso scrivano di 2 a classe;

Fossarelli Giuseppe, id., id.;

Giovine Errico, già impiegato di scrittura sotto il cessato Governo delle Due Sicilie, nominato scrivano di 2.a classe;

Guidone Pietro, id., id.;

Giulietti Francesco, id., id.;

Caso Giuseppe, id., id.;

Spasiano Michele, id., id.;

Machi Gaetano, id., id.

S. M. il Re in udienza del 18 febbraio 1861 ha approvato le seguenti ordinanze concernenti affari demaniali-comunali delle Provincie Meridionali:

1. Ordinanza emessa dal Prefetto di Catanzaro addì 26 del p. p. mese, colla quale sono stati dichiarati coloni inamovibili 263 possessori dei demanii del Comune di Casino denominati Colmiti e Crisuria.
2. Avviso dato dal supremo Consiglio amministrativo di Napoli nella controversia di scioglimento di promiscuità della Difesa S. Elia agitata tra il Comune di Calopezzati ed il marchese Carlo Messanelli.
3. Avviso dato dal supremo Consiglio amministrativo di Napoli nella controversia demaniale agitata tra il Comune di Calopezzati ed il marchese Carlo Messanelli per la divisione in massa de' fondi ex feudali denominati Pantano, Manche e Mirto.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO 21 *Febbraio* 1861

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.
(*Divisione Industria e Commercio*).

Si previene il pubblico che il sig. Edoardo Damiano avendo cessato dall'esercitare la professione di sensale giurato, chiede il disvincolamento della cauzione prestata per l'esercizio della medesima.

Chiunque si creda in diritto di opporsi a tale domanda è invitato a farlo presso la segreteria della Camera di Commercio e d'Arti di Torino fra il termine di mesi tre dalla data del presente avviso, trascorso il quale si procederà come di ragione sulla domanda stessa.

Torino, il 20 febbraio 1861.

R. UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO.

Visti gli articoli 77 e 79 della Legge 13 novembre 1859;

Visti gli articoli 55, 144, 145 e 147 del Regolamento universitario approvato con Reale Decreto 20 ottobre 1860;

Vista la deliberazione presa dalla Facoltà di lettere e filosofia in sua seduta del 7 gennaio p. p.,

Si notifica quanto segue:

Nel giorno di lunedì, 7 del prossimo mese di novembre, avranno principio in questa R. Università gli esami di concorso per uno dei posti di Dottore aggregato di detta Facoltà.

Tali esami verseranno sulla *Letteratura Greca*.

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti debbono presentare al Preside della Facoltà medesima la loro domanda corredata del diploma di laurea conseguita o confermata in una delle Università del Regno, dal quale risulti avere l'aspirante compiuto da due anni il corso.

La dissertazione e le tesi saranno trasmesse a questa Segreteria entro tutto il giorno 7 venturo ottobre, e le domande coi documenti a corredo fra tutto il giorno 23 dello stesso mese di ottobre.

Torino, 13 febbraio 1861.

D'ordine del Rettore
Il segretario capo avv. ROSSETTI.

CAMERA DI COMMERCIO E D'ARTI DI TORINO.
Concorso per esami agli Allievi degli Istituti Tecnici.

Visto il Regio Decreto in data 18 gennaio p. p. per cui è aperto un concorso per esami agli Allievi degli Istituti Tecnici, governativi e privati del Regno i quali abbiano compiuto regolarmente il primo anno di corso in una delle sezioni amministrativo-commerciale e fisico-matematica, per ciascuna delle quali si propongono: un premio d'onore in una medaglia d'oro, dieci di incoraggiamento in altrettante medaglie d'argento, e venti menzioni onorevoli accompagnate da medaglie di bronzo;

Visto il regolamento emanato in data del 20 stesso mese dal signor Ministro di Agricoltura Industria e Commercio per l'eseguimento di detto Regio Decreto,

La Commissione Locale

Notifica:

1. Che l'esame di concorso fissato pel giorno primo del prossimo aprile avrà luogo in una delle sale del Regio Istituto Tecnico e comincierà alle ore 9 mattina per finire alle 3 pomeridiane;

2. Che per esservi ammessi dovranno i concorrenti presentare a questa Camera di Commercio ed Arti, non più tardi del 20 marzo prossimo, una domanda in cui dichiarino a quale delle due sezioni suddesignate intendono di concorrere, e facciano constare di avere compiuto il primo anno di corso in alcuno degli Istituti Tecnici del Regno;

3. Che da oggi saranno ricevute le domande di tutti coloro che nel termine utile succitato dichiareranno a questa Camera di concorrere all'esame suddetto.

Torino, il 13 febbraio 1861.

Il Presidente della Commissione
G. B. TASCA.

CAMERA DI COMMERCIO E D'ARTI DI TORINO.
Adunanza del 19 *febbraio* 1861.

Letto ed approvato il processo verbale della precedente adunanza;

Graditi con ringraziamenti i doni ricevuti:

Dalla Camera di Caserta, delle di lei osservazioni sulla convenzione di navigazione e sul trattato di commercio tra Francia ed Italia;

Dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, di alcune copie della circolare emanata il 6 corrente dal Ministero di Finanze appunto per la attuazione e della convenzione di navigazione e del trattato di commercio conchiusi tra i Governi francese ed italiano, colle annesse tavole daziarie inserite alla circolare istessa;

Dal Ministero dei Lavori Pubblici, direzione generale dei telegrafi, di alcune copie del recente provvedimento che modifica la tariffa telegrafica per l'interno dello Stato Italiano;

Dalla Commissione Reale per la coltivazione del cotone in Italia, di alcuni esemplari del catalogo della sua prima esposizione,

La Camera dopo attenta disamina stabilisce gli argomenti sui quali essa crede poter consigliare alla direzione delle contribuzioni dirette abbiasi ad appoggiare sia nel sostenere, sia nel modificare la classificazione e la graduazione di alcuni riclamanti in via giudiciaria contro il contributo per cui furono iscritti nei ruoli complementari della tassa patenti.

Poscia riprende la discussione del progetto di regolamento per la introduzione alla Borsa del metodo altrove adottato di far seguire le contrattazioni pubblicamente alle grida.

Nella precedute adunanza eransi discussi ed adottati i primi 34 articoli di cui constano complessivamente i due primi capitoli che trattano della natura della istituzione, e della constatazione dei corsi, degli agenti di cambio ammessivi, del loro Collegio, del Comitato esecutivo, e della Commissione di censura.

Ora viene in discussione il capitolo terzo che determina gli obblighi speciali degli agenti di cambio ammessi a quel Collegio.

Risoluta in senso affermativo la interpellanza fatta dal signor Silvetti, se nel corso od in fine dell'esame del progetto di regolamento possa ancora essere discussa qualche osservazione che le disposizioni posteriori venissero a suggerire sulle disposizioni precedenti, procedesi alla lettura dei singoli articoli che vengono approvati successivamente sino al fine del capitolo.

Per le esposte considerazioni non si esita dalla Commissione a riconoscere la convenienza che sia esplicitamente dichiarato doversi, nella somma voluta dall'articolo 17 per cauzione a chi intende essere ammesso al Collegio degli ufficiali delle contrattazioni alle grida, comprendere la cauzione di L. 20{m. già prestata per conseguire la iscrizione al ruolo degli agenti di cambio secondo le prescrizioni della legge 8 agosto 1851.

Due essenziali questioni insorgono sui nuovi obblighi e sulle proibizioni cui dovrebbero sottostare gli agenti di cambio ammessi alle contrattazioni alle grida.

La prima vien sollevata dal cav. Fontana sul montare del deposito in denaro che dovrebbe fare ogni agente di cambio al suo ingresso nel Collegio, il quale deposito potrebbe forse eliminare qualche aspirante per ogni altro riguardo meritevole di essere ascritto a cotali funzioni. Il signor Silvetti appoggia caldamente l'avviso del cav. Fontana.

Ma dimostratosi dal cav. Rolle, relatore, come quel fondo sia indispensabile, l'opposizione non ha ulteriore seguito.

La seconda è pure messa in campo dal cav. Fontana contro la disposizione che vieterebbe a questi ufficiali di trattare alcun contratto all'infuori dell'asta. Unisconsi al cav. Fontana nel sostenere le ragioni che a loro avviso pugnano contro siffatta disposizione il commendatore Cotta, il cav. Avondo, il cav. Guadagnini ed i signori Silvetti e Liautaud.

Sostengono all'opposto la progettata disposizione il cav. Rolle, il Presidente, il cav. Moris ed il cav. Duprè, che dimostrano come sarebbe intaccato il principio dominante e l'economia del regolamento quando fosse tolta la combattuta proibizione.

Dopo lunga discussione a maggioranza di voti prevale la proposta della Commissione.

Ancora un'altra obbiezione vien posta avanti dal cav. Fontana nello scopo di combattere la facoltà riservata al Comitato direttivo di chiedere all'agente di cambio che opera il nome dei suoi committenti

Ma osservatosi dal relatore che la solidarietà del Collegio pelle conseguenze delle singole operazioni non potrebbe essere sempre sufficientemente tutelata senza di una cotale precauzione, non si insiste, dimostrandosi la Camera soddisfatta delle avute spiegazioni.

Il seguito della discussione è rimandato ad altra adunanza.

FERRERO *Segretario.*

ESTERO

Dispaccio circolare del Governo austriaco agli Stati della Confederazione germanica.

Vienna, 13 febbraio 1861.

L'Assemblea federale, nella sua tornata dell'11 di questo mese, deliberò di votare tra quindici giorni sulle proposte della Giunta incaricata dell'affare del trattato di Londra dell'8 maggio 1852.

Al tempo stesso della relazione di questa Giunta l'alta Dieta dovette esaminare un avviso separato dell'Austria e della Prussia, che dallo stato del diritto e del fatto deduce la conseguenza incontestabile che se, come è riconosciuto, il trattato di Londra non obbliga che la Confederazione germanica, la maggioranza della Giunta non aveva alcun motivo di separare dalla questione di successione, che aveva a disaminare, quella della semplice negazione del trattato e farne una questione distinta e invitare la Dieta a rendere il partito sopra un punto la cui decisione non farà avanzare menomamente quella della quistione litigiosa.

Se il voto che la maggioranza della Giunta chiede alla Dieta, nonostante le osservazioni contrarie che noi facemmo più fiate, ci paresse una cosa puramente superflua ed innocua, o se le nostre obbiezioni si limitassero a dire che non ha in sostanza altro significato che d'essere una dimostrazione contro le due grandi Potenze tedesche, noi potremmo contentarci d'avere espresso il nostro dissenso dall'avviso separato mentovato. In ogni caso noi potremmo, se la Dieta approvasse effettivamente le proposte della Giunta, mettere allo schermo la nostra posizione colla dichiarazione che queste risoluzioni non mutano assolutamente lo stato delle cose. Ma le quattro proposte della maggioranza, pur non avendo alcun effetto nella questione di diritto, potrebbero facilmente sul terreno politico produrre l'effetto d'una provocazione fatta con intenzione ed obbligare senza motivo e senza utilità le Potenze non tedesche a fare delle contro dichiarazioni categoriche in favore del trattato di Londra.

Non fa d'uopo provare che dopo l'esplosione delle ostilità nello Slesvig sarebbe sottoporsi ad una doppia responsabilità il ricorrere ad un atto il quale accrescerebbe volontariamente e senza ragione derivata dalla cosa stessa la tensione che già si scorge nelle relazioni colle grandi Potenze. Questa considerazione c'induce ad esprimere ancora al Governo presso cui voi avete l'onore d'essere accreditato il voto che non renda il partito per le proposte della maggioranza della Giunta, ma si pronunzi per un rapporto compiuto sul complesso della questione di successione che la Giunta è incaricata d'esaminare.

Vi sono ragioni che non la possono impedire specialmente perchè la seconda parte della relazione elaborata dal rappresentante bavaro è terminata e basta leggerne le conclusioni per convincersi che esse non si oppongono punto al voto separato sull'invalidità del trattato di Londra, ma che esse possono essere accettate o rigettate con decisione su questa quistione o senza.

Facciamo pure osservare, terminando, che anche un Governo il quale non fosse compiutamente d'accordo su tutti i punti coll'avviso austro-prussiano, quantunque per nostra parte noi crediamo che il punto il quale concerne il diritto federale vi sia ricondotto al suo vero punto di partenza, non dovrebbe esser impedita perciò dal votare contro la divisione non motivata della quistione per metà negativa e per metà positiva, come già fece il rappresentante del granducato di Meclemburgo.

Vogliate comunicare senza dilazione il presente dispaccio al Governo di ... (*Gazz. Naz. di Berlino*).

FATTI DIVERSI

R. ACCADEMIA DI MEDICINA DI TORINO. — *Seduta del* 12 *febbraio* 1861.

Dopo la comunicazione fatta dal socio Nicolis nella precedente seduta sulla insufficienza valvolare consecutiva a passiva dilatazione delle cavità cardiache, il socio Girola, consentendo in quanto aveva detto il preopinante, narrava di un caso di cardiopatia da lui osservato, dal quale parevagli confermarsi la convinzione di alcuni cardiopatologisti, che le insufficienze valvolari, più che da dilatazione dei corrispondenti orifizi procedono da lesione delle valvole stesse. Nel caso esposto dal socio Girola, in cui appunto trattavasi, in mezzo ad altre lesioni, d'insufficienza valvolare, le valvole degli orifizi auricolo-ventricolari erano indurite al loro margini e ristrette.

Reputava il socio Nicolis non aver questo fatto affinità coi casi da esso lui considerati nella sua comunicazione, aver egli unicamente dubitato se lo stato clorotico valesse a produrre con la dilatazione delle cavità cardiache la consecutiva insufficienza delle valvole auricolo-ventricolari, e in caso affermativo, aver dubitato della sanabilità di tale insufficienza con la guarigione della clorosi; quanto al fatto narrato dal socio Girola, poter essere il medesimo prova che per lo più l'insufficienza delle valvole auricolo-ventricolari è dipendente da lesione idiopatica, ma non esserlo per le sigmoidee, la cui insufficienza frequentemente deriva dalla sola dilatazione dell'orifizio aortico.

La discussione era quindi indirizzata dal socio Olivetti all'origine della dilatazione delle cavità cardiache ch'egli reputava, a differenza del socio Nicolis, corrispondere con l'atto diastolico. A tale concetto aderiva il socio Girola, non il socio Nicolis, convinto del generarsi della dilatazione cardiaca allorchè le pareti del cuore a superare un ostacolo si contraggono forzatamente, convinto che nella diastole non sia ammesso sangue in quantità maggiore della ampiezza della cavità.

Chiusa questa discussione, il socio Girola leggeva sull'artrito blenorragico, facendo così seguito a quanto il socio Sella aveva detto nella precedente seduta. Era d'avviso che su tale argomento dovessero principalmente farsi tre quesiti: 1. se il reumatismo articolare blenorragico fosse prodotto dallo stesso virus della blenorragia; 2. se non fossevi tra loro che un rapporto di associazione o nesso di simpatia; 3. se l'uretrite blenorragica, per qualche agente preparato nel sangue sotto la di lei influenza, traesse seco in particolari circostanze il reuma articolare. Narrava tre casi da lui osservati; poscia, rispondendo ai quesiti fattisi e respingendo siccome improbabili le due prime supposizioni, si addimostrava meno avverso alla terza, ritenendola la più razionale, e la più conforme alle osservazioni del Polli fatte sull'influenza dell'acido lattico nel sangue a produrre l'artrite.

Desideroso tuttavia di maggior luce in proposito, e confessando le attuali incertezze della scienza, dichiarava, siccome abbastanza verificato, che alla blenorragia si associa frequentemente l'artritide, e che

una stretta correlazione, per quanto misteriosa, esiste fra loro.

A. Zambianchi Segr. gen.

Società promotrice delle belle arti in Torino. — All'oggetto di sopperire alle maggiori spese occorse per la costruzione dell'edificio per le annue esposizioni, senza accrescere il debito sociale oltre le lire 120 mila stato autorizzato in adunanza generale 30 aprile 1862, la Direzione trovava modo di avere disponibile un certo numero delle azioni già pagate mercè il dono ottenutone da non pochi generosi sottoscrittori.

Delle medesime già se ne collocarono 29 e 75 sono tuttora disponibili. Ciò si fa noto per mezzo dei giornali invitando chiunque ami collocare una piccola somma in modo sicuro e colla speranza ancora di non tenue beneficio, a voler fare acquisto di alcune di esse.

Le azioni, come già venne pubblicato, sono di lire *cento* caduna pagabili all'atto della sottoscrizione.

Nella prossima primavera ogni azione avrà diritto ad un *album*, grande il doppio di quelli distribuiti annualmente dalla Società, in cui si conterranno varie incisioni all'acquaforte, una su legno, stampata a Parigi, ed una su rame del cav. Lauro, insieme al resoconto finale delle spese per la costruzione dell'edificio, la storia della Società Promotrice dal suo esordire nel 1842 sino all'epoca presente e l'elenco generale dei sottoscrittori.

A cominciare poi dal prossimo dicembre e per trenta anni consecutivi avrà luogo l'estrazione di 40 azioni le quali saranno rimborsate nel modo seguente:

La prima azione estratta avrà in premio lire	1000
La seconda e la terza, per ciascuna »	500
Le sette successive » »	200
Le altre trenta » »	125

Le dette azioni possono acquistarsi anche dai non soci.

Il valore dell'edificio, compreso il prezzo del terreno stato regalato da S. M., è di circa 200 mila lire.

La segreteria della Società continua a rimanere aperta sino al primo di aprile prossimo nell'antico locale (via dell'Accademia Albertina N. 6, nei mezzanini) ogni dì non festivo dalle 9 alle alle 11 e dalle 1 alle 4 pomeridiane.

NB. Si invitano in pari tempo gli acquisitori delle prime 1200 azioni che ancora non le hanno ritirate, a voler ciò effettuare nel più breve termine possibile.

Per la Direzione
Il Direttore Segretario avv. Luigi Rocca.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 25 FEBBRAIO 1864

Questa mattina S. M. il Re ha presieduto al Consiglio dei Ministri.

Il Senato nella seduta di ieri continuava la discussione dello schema di legge sulla competenza dei giudici di mandamento e dei tribunali di circondario, e dopo replica dei senatori Cadorna e Deforesta e del Ministro Guardasigilli, nel senso già da essi espresso, ha chiusa la discussione generale riservata la parola al relatore senatore Galvagno il quale ha riassunto gli argomenti recati dagli oratori favorevoli al progetto mantenendo le conclusioni della maggioranza dell'ufficio per la reiezione della legge.

La Camera dei Deputati nella tornata di ieri proseguì la discussione dello schema di legge concernente il conguaglio dell'imposta fondiaria, alla quale presero parte il deputato Ballanti e il Ministro delle Finanze.

DIARIO

Abbiamo annunziato testè la composizione del nuovo ministero brasiliano stata officialmente pubblicata a Rio il 15 gennaio ultimo. Dei sette ministri due seggono in Senato e quattro alla Camera dei rappresentanti, il ministro della guerra non appartiene nè all'una nè all'altra Assemblea, e son tutti di parte liberale come la maggioranza della presente Camera elettiva. Il presidente del Consiglio signor Zacharias espose in Parlamento il programma del suo Gabinetto e terminò con queste parole: « Fra il programma del Gabinetto del 24 maggio 1862 e quello del Gabinetto attuale v'ha una differenza notevole. Nel 1862 il ministero chiedeva il concorso di due opinioni sulle quali faceva assegnamento per menare a buon fine i suoi disegni politici. Quell'appello non fu inteso. Di presente quelle due opinioni, dopo discussioni pubbliche e solenni, fecero alleanza senza offesa nè de' principii, nè della dignità personale e formano ora una opinione sola, un unico partito il cui fine è di adoperarsi sinceramente, senza punto alterare la costituzione dell'Impero, per la prosperità del paese ». Gli applausi coi quali furono accolte queste parole e l'intiero programma mentre dimostrano la concordia tra Parlamento e Governo sono arra di una sessione proficua pel Brasile.

Notizie da Bogota 28 dicembre recano che le elezioni per la presidenza della Repubblica degli Stati Uniti di Colombia, già Nuova Granada, erano terminate in tutti gli Stati della Confederazione. De'tre concorrenti Murillo ottenne la maggioranza in sei Stati, Gutierrez in due e Mosquera in uno. Murillo è dunque il nuovo presidente per voto dei due terzi degli Stati.

Nell'America centrale il Guatemala continua a progredire nei lavori pacifici dell'agricoltura, il San Salvador convocò una Costituente che doveva aprirsi in sessione il 1.o febbraio, e nel Nicaragua studiasi un disegno di strada ferrata che da un punto vicino a S. Juan del Norte sull'Atlantico tagli il paese sino al porto di Realejo sul Pacifico.

È noto che il presidente Lincoln ha con proclama del 31 gennaio prescritto una nuova leva di 500,000 uomini. Il *World* di New York, cogliendo l'occasione di questo decreto, enumera i sacrifizi che già furono chiesti dal Governo di Washington agli Stati liberi in tutta la presente guerra e ne dà le seguenti cifre sommarie: Dal 16 aprile 1861 al 1.o febbraio 1864 vennero chiamati sotto le armi pel servizio degli eserciti e delle flotte 2,039,748 uomini. Il numero totale dei vascelli armati o in via di costruzione è di 588, portanti 498,000 tonnellate e 4,443 cannoni. I marinai della flotta federale erano il 1.o luglio 1863 34,000. Infine i prestiti, i buoni del tesoro, la cartamoneta con corso legale, emessi o di cui venne dal 1861 in qua autorizzata l'emissione, danno un totale di 2,725,263,606 dollari, vale a dire quasi 14 miliardi di franchi.

Ricaviamo dal *Nord* che la censura preventiva in materia di stampa è abolita per la Finlandia. « Ogni suddito finlandese, dice la nuova legge, ha il diritto, senza poter esserne impedito da niun provvedimento preventivo del Governo, di far conoscere pubblicamente, per mezzo della stampa, la sua opinione e i suoi pensieri in qualunque ramo dello scibile umano. » Chiunque abbia l'età di 21 anno ha il diritto di fondare una pubblicazione periodica purchè si assoggetti ad una cauzione che varia, secondo la pubblicazione è quotidiana, ebdomadaria o biebdomadaria, da 1000 a 250 rubli d'argento (da 4000 a 1000 franchi) per Helsingfors, e da 2000 a 500 franchi per le altre città del granducato. Un Comitato intitolato « Amministrazione superiore delle cose di stampa » è instituito a Helsingfors. Consta del presidente e di due membri oltre il segretario e alcuni impiegati. Il presidente è nominato dall'Imperatore sopra presentazione del Senato finlandese il quale deve scegliere il suo candidato tra persone che abbiano dato prove di alta erudizione scientifica e amministrativa. I delitti di stampa e le querele contro l'Amministrazione superiore della stampa son giudicati dai tribunali ordinari. — Tali sono sommariamente i principii della nuova legge, che concerne i Finlandesi soltanto essendo che questa concessione in materia di stampa non è fatta che per gli scritti in lingua finnica o in lingua svedese. Tutti gli altri scritti ne sono eccettuati. Così un finlandese è soggetto alla censura se vuol pubblicare un'opera o un articolo in lingua russa, e un russo dipende egualmente dalla censura quand'anche l'opera sua fosse scritta in finnico o in isvedese. — Il corrispondente del *Nord* pensa che questa legge per la Finlandia servirà di modello alla nuova legge sulla stampa che non tarderà ad andare in vigore per la Russia.

Quasi contemporaneamente il Senato finlandese ha reso officiale e obbligatoria pel granducato la lingua del paese. Finora nei tribunali, nell'amministrazione e nelle scuole non era ammessa che la lingua svedese. Dopo tre anni dalla data di questo provvedimento non si ammetteranno più agl'impieghi dello Stato o nel Corpo insegnante che quei candidati che proveranno di conoscere perfettamente la lingua finnica.

Il giornale ufficiale di Copenaghen del 17 pubblica l'ordinanza del blocco datata del 13. Sino al 1.o del prossimo aprile vi sarà sequestro provvisorio delle navi nemiche che trovinsi nei porti o nelle rade della Danimarca. Mediante lettere di franchigia il loro carico potrà essere trasportato in porti non bloccati se è concessa la reciprocità. Il blocco poi esiste dacchè i porti sieno bloccati da uno o più navi da guerra in guisa che le navi mercantili non possano nè entrare nè uscire senza rischio evidente di essere catturate. I comandanti delle navi incaricate del blocco debbono senza indugio richiedere le navi neutre che trovinsi nei porti bloccati di dichiarare in qual termine potranno abbandonare quei porti.

Da Vienna, da Londra e da Berlino giunge contemporaneamente notizia che i Gabinetti austriaco e prussiano abbiano accettato la proposta inglese di una Conferenza a Londra per comporre la questione dano-tedesca.

Il ministro degli affari esteri di Francia e il ministro della Confederazione svizzera a Parigi sottoscrissero il 18 corrente una convenzione colla quale si determina la nuova linea di frontiera franco-elvetica nella Valle di Dappes sulla base del trattato dell'8 dicembre 1862 e delle conferenze dei commissari stati nominati dai due Governi.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Nuova York, 13 febbraio.

Una forte spedizione federale sbarcò a Jacksonville nella Florida.

Berlino, 24 febbraio.

Parlasi nei circoli diplomatici che la conferenza proposta dall'Inghilterra d'accordo colla Francia, e appoggiata dalla Russia, sia stata accettata a Vienna e a Berlino. Si aggiunge che verrà invitato a prendervi parte anche un plenipotenziario della Dieta germanica. Questa conferenza tuttavia non implicherebbe un armistizio e le ostilità continuerebbero.

Francoforte, 24 febbraio.

Secondo l'*Europe*, le potenze alle quali si rivolse la Danimarca chiedendo assistenza, avrebbero risposto che non potevano esaminare tale questione avendo l'Austria e la Prussia dichiarato esplicitamente di voler mantenere l'integrità della Monarchia Danese e che l'occupazione dello Schleswig non era che temporaria.

Londra, 24 febbraio.

Il *Times* annunzia che la Prussia e l'Austria hanno accettato la proposta dell'Inghilterra di riunire a Londra una conferenza per definire la questione danese.

Le truppe tedesche non progrediranno più oltre nel Jutland.

Parigi, 24 febbraio.

Notizie di borsa.

Fondi Francesi 3 0[0 (chiusura)	— 66 55.
Id. id. 4 1[2 0[0	— 95 60.
Consolidati Inglesi 3 0[0	— 91 3[4.
Consolidato Italiano 5 0[0 (apertura)	— 68.
Id. id. chiusura in contanti	— 68 40.
Id. id. fine corrente	— 67 90.
Prestito Italiano	—
(Valori diversi).	
Azioni del Credito mobiliare francese	— 1073.
Id. id. italiano	— 512.
Id. id. spagnuolo	— 625.
Id. Strade ferrate Vittorio Emanuele	— 380.

Vienna, 25 febbraio

La *Corrispondenza generale* conferma la notizia che l'Austria e la Prussia hanno accettato in massima la proposta inglese per la riunione di una conferenza; constata la premura di queste due Potenze nell'aderire ad uno scioglimento pacifico nel senso dei diritti dei quali esse sono le rappresentanti; soggiunge che resta ora a sapersi se anche la Danimarca partecipi alla stessa maniera di vedere.

Dai confini della Polonia, 25 febbraio.

Un ordine governativo obbliga gli abitanti di Varsavia a provvedersi di carte di sicurezza.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

BORSA DI TORINO.

(*Bollettino officiale*)

25 Febbraio 1864 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 0[0. C. d. m. in c. 68 68 67 90 68 67 9 — corso legale 67 95 — in liq. 67 90 92 9 90 85 85 pel 29 febbraio, 68 30 35 25 25 2 pel 31 marzo.

Fondi privati.

Credito mobiliare Italiano. 200 vers. C. d. m. in l. 51 513 512 pel 29 febbraio, 514 p. 31 marzo.

BORSA DI NAPOLI — 24 Febbraio 1864.

(*Dispaccio officiale*)

Consolidato 5 0[0, aperta a 67 70 chiusa a 67 70

Id. 3 per 0[0, aperta a 45 chiusa a 45.

Prestito Italiano, aperta a 66 50 chiusa a 66 50

BORSA DI PARIGI — 24 Febbraio 1864.

(*Dispaccio speciale*)

Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

			giorno precedente
Consolidati Inglesi	L.	91 3[8	91 6[8
3 0[0 Francese	»	66 55	66 60
5 0[0 Italiano	»	67 83	67 85
Certificati del nuovo prestito	»	» »	» »
Az. del credito mobiliare Ital.	»	510 »	512 »
Id. Francese	»	1070 »	1075 »
Azioni delle ferrovie			
Vittorio Emanuele	»	377 »	380 »
Lombarde	»	518 »	522 »
Romane	»	356 »	356 »

G. Favale gerente.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Prezzi per ettolitro degli infradescritti prodotti agrari venduti dal giorno 7 al 13 febbraio 1864 nei seguenti mercati

Mercati	Giorno del mercato	Frumento tenero I.a sorte L.	C.	Frumento tenero prezzo medio L.	C.	Frumento duro prezzo medio L.	C.	Granturco prezzo medio L.	C.	Riso nostrano prezzo medio L.	C.	Riso Bertone prezzo medio L.	C.	Segale prezzo medio L.	C.	Avena prezzo medio L.	C.	Orzo prezzo medio L.	C.
Alessandria	8 febbraio					19	09	10	55	28	08	21	11						
Asti	—																		
Casale	12			20	37			10	30	27	12			13	25	10	80		
Imola	13	21	48	20	21			8	88					10	62				
Jesi	—																		
Aquila	—																		
Arezzo	—																		
Ascoli	13	19	50	19	39			13	25	36						9	57	11	40
Avellino	—																		
Bari	—																		
Benevento	13	19	89	14	50	20	27	13	41										
Bergamo	13	17	88	17	46			9	42	25		25	80			9	30	7	20
Treviglio	7	18		16	30			7	90	21	10					9	50	8	80
Bologna	—																		
Brescia	13	20	22	18	49			9	14	28	47			11	56			11	45
Desenzano	8	19	25	17	50			9	84										
Cagliari	7					16	63											8	64
Castellammare	13							13	69					14	64			12	
Campobasso	—																		
Caserta	13	21		20	93			13	51							9	18	11	89
Catania	—																		
Catanzaro	—																		
Chieti	—																		
Como	—																		
Varese	—																		
Lecco	13			19	58			10		25	27								
Cosenza	—																		
Cremona	—																		
Crema	—																		
Cuneo	9	22	27	21	95			9	77	29	58			13	35	9	37		
Saluzzo	—																		
Fossano	—																		
Mondovì	—																		
Savigliano	12			21	40			10	91	30	36	26	02	15	16				
Ferrara	—																		
Firenze	—																		
Foggia	—																		
Forlì	12	20	80	20	37			9	91										
Cesena	13	20	21	20	62			10	68							9	90	13	70
Genova	13			20	39					31	88					9	87	9	50
Chiavari	13	21		20	50	21	50	15	75	32	50							11	75
Savona	13			21	50	22		12											
Girgenti	—																		
Grosseto	—																		
Lecce	—																		
Livorno	—																		
Portoferraio	—																		
Lucca	—																		
Macerata	10	18	45	18				12	50										
Sanseverino	13	18	90	18	65			11	98										
Massa	—																		
Fivizzano	—																		
Messina	—																		
Milano	13	20	50	19	50	19	50	10		16	10	20	55	10	70	11	80		
Lodi	13			19	74			9	13	20	96	19	38	12	05	9	49		
Melegnano	11	19	50	18	34	18	84	9	20	22	20	19	40						
Gallarate	—																		
Modena	8	21	99	21	38	20	63	11	37	31	75	30	03			11	67	12	28
Mirandola	13	20	55	20	44			10	20	26									
Pavullo	8			19	70			11	66										
Napoli	—																		
Noto	—																		
Novara	11	20	37	20	37			9	73	23	87			12	33				
Pallanza	—																		
Vercelli	12					20	19	10	61	24		20	21	11	83				
Palermo	—																		
Corleone	—																		
Parma	—																		
Pavia	—																		
Mortara	12	20	83	20	18			10	48	23	79			12	22	8	90		
Vigevano	13	21	67	21	25			10	10	25	01			12	08	10	25		
Voghera	—																		
Pesaro	10			19	43			12	13	35	26								
Perugia	—																		
Fuligno	—																		
Piacenza	—																		
Pisa	—																		
Porto Maurizio	13					23				36									
Potenza	—																		
Ravenna	13			19	81	24	50	11	05	28	72			10	99	9	35	9	61
Lugo	10	20	24	19	30	19	30	10	27	31	98			11	82	8	72	10	27
Reggio (Calabria)	—																		
Reggio (Emilia)	—																		
Guastalla	—																		
Salerno	—																		
Sassari	—																		
Siena	—																		
Sondrio	—																		
Teramo	—																		
Torino	13	22	45	20	75	20	75	11	87	25	55			13	42	9	97	13	12
Ivrea	12	20	12	20				11	48	26				13	21	9	53		
Chivasso	—																		
Carmagnola	10	20	80	20	58			10	61	26				13	86	9	53		
Pinerolo	13	21	30	20	69			11	69					14	04				

BANCA DI CREDITO ITALIANO

I signori azionisti della Banca di Credito Italiano sono avvertiti che in conformità dell'art. 52 degli statuti la prima assemblea generale si compone degli 80 più forti azionisti, all'infuori dei membri del consiglio d'amministrazione.

I signori azionisti che hanno dei titoli al latore e che desiderano di far parte dell'assemblea generale, sono invitati a depositare entro il corrente mese le loro azioni:

A Torino, presso la sede sociale,

A Napoli presso l'agenzia della banca di credito italiano,

A Parigi presso la società generale di credito industriale e commerciale. 874

COMUNE DI PINASCA

Condotta medico-chirurgica vacante.

Popolazione n. 2961.

Essendo vacante la condotta medico-chirurgica, coll'obbligo delle vaccinazioni e della cura gratuita ai poveri, collo stipendio di L. 700 annue,

S'invitano gli aspiranti a presentare prima del 1 p. v. aprile le dimande in carta bollata e gli annessi titoli all'ufficio comunale.

Per la Giunta municipale

1 Il Sindaco BOCCHETTI.

COMUNE DI SAMPEYRE

Condotta medico-chirurgica

È vacante in questo comune la condotta medico-chirurgica, cui è annesso lo stipendio di annue L. 1000. Coloro che vi aspirassero sono invitati a presentare la loro domanda entro tre mesi dalla data seguente. Si avverte che la condotta va soggetta a tassa per le trasferte e visite mediche.

Sampeyre, 1 febbraio 1864.

Il sindaco

2 Laugeri Vincenzo.

Società Anonima PER L'ILLUMIN.NE A GAZ

DELLA CITTA' DI NOVARA

Si notifica che le Obbligazioni estratte a sorte il 22 corrente mese, in relazione all'avviso del 29 p. p. gennaio inserto in questa Gazzetta il 5 corrente, n. 31, portano i seguenti

Num. 2, 8, 22, 46, 47, 53, 69, 80, 84, 86, 98, 107, 133, 141, 146, 148, 162, 215, 236, 250, 266, 313, 320, 322, 323, 328, 338, 373, 379, 532, 569, 597, 608, 634, 654, 656, 660, 668, 678, 1097.

900 *Il Consiglio d'Amministrazione.*

MANIFATTURA PRIVILEGIATA DEI NASTRI IN SETA

delle fabbriche riunite

L'adunanza generale degli Azionisti avrà luogo il 28 corrente febbraio, alle ore 9 antimeridiane.

906 *LA DIREZIONE.*

899

AGGIUNTA DI COGNOME

Il sig. Giovanni Pisoni, nativo di Ascona e domiciliato in Arona, venne autorizzato con Decreto del Ministero di Grazia e Giustizia del Regno d'Italia, in data 5 febbraio 1864, a fare inserire nella Gazzetta del Regno d'Italia la sua domanda, colla quale chiede per sè e pe' suoi figli di poter aggiungere al suo cognome quello di Bottelli.

ORTOPEDIA — CURA

PISTONO, via Consolata, n. 3, Torino 6

DA AFFITTARE via Cavour, n. 18, un bel LOCALE al pian terreno per uso di Banca o magazzino, in aprile prossimo. 897

INCANTO VOLONTARIO

Li 12 marzo prossimo alle ore 10 di mattina, per mezzo del notaio sottoscritto (via Santa Teresa, n. 12), avrà luogo la vendita volontaria agli incanti del corpo di casa della signora Eugenia Ponzio-Vaglia nata Arnulf, posto in Torino, sez. Po, isolato S. Leopoldo, via della Rocca, n. 10 e 12, sul prezzo di L. 50,000 a favore dell'ultimo miglior offerente, sotto l'osservanza dei patti di cui nel bando di ieri.

Torino, 19 febbraio 1864.

826 Gius. Turvano *n. c.*

AVVISO

Il caus. Battista Satti di Castelnuovo, tutore de' minori Eugenio, Tersilla, Umiltà e Giulia Satti di detta città, è stato abilitato con ordinanza del 28 andante, proferita dalla giudicatura mandamentale di Castelnuovo di Garfagnana, a vendere gl'infrascritti stabili; previene che la subasta si terrà alle ore 10 del giorno dieci entrante marzo nella sala della casa Satti, posta in contrada Crocifisso, col mezzo del sottoscritto notaro specialmente nominato, presso il quale, come presso il tutore potranno conoscersi la stima e li capitoli di vendita.

Casa civile posta nel paese di Fenile, detta all'Orto.

Predio posto nel territorio di Fenile,

Opifizio ad uso frantoio posto in detto territorio.

Castelnuovo, 20 febbraio 1864.

883 Domenico D. Marchiò not.

Torino — Tip. G. FAVALE e Comp. e principali librai d' Italia

È pubblicato

IL

CODICE DOGANALE

DEL REGNO D'ITALIA

OSSIA

IL REGOLAMENTO DELLE DOGANE

11 settembre 1862

spiegato e commentato all' appoggio

DELLE ISTRUZIONI, CIRCOLARI, DECRETI E DECISIONI UFFIZIALI

per l'Avvocato

ANDREA POGGI

Uffiziale dell' Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro,

Direttore capo di Divisione al Ministero delle Finanze (Direzione Generale delle Gabelle)

e per

MARCO TONARELLI

Segretario nella stessa Direzione Generale

Codesta Opera che tanto interessa la pubblica Amministrazione ed il Commercio, e della quale era tanto sentito il bisogno per la più retta intelligenza ed uniforme applicazione della Legge, — Codesta Opera si raccomanda troppo da sè e basta accennarla per renderla gradita ed accetta, senza uopo di spendervi attorno molte parole.

Un volume in ottavo grande di 420 pagine.

Prezzo L. 6 *franco* di porto.

LA PREVIDENZA

SOCIETÀ DI MUTUA ASSICURAZIONE

CONTRO I DANNI

DELLA MORTALITA' DEL BESTIAME

Il Consiglio Generale dei Soci tenutosi il 12 febbraio corrente, come portava l'avviso 21 gennaio ultimo scorso, per trattare sulle proposte: 1 o Di una separata sezione assicurante i danni di mortalità e minorazioni di valore causati nelle bovine dal Taglione e dalla Polmonea; 2 o di una norma generale di sistemazione delle Agenzie; 3.o delle correzioni e modifiche negli articoli dello Statuto enumerati dal predetto avviso di convocazione, non passò ad alcuna delibera in difetto del numero legale degli intervenuti.

Epperciò, stante il disposto dell'art. 60 dello Statuto sociale, la Direzione riconvoca i Soci effettivi in un con quelli inscritti nel promotorato, ad una nuova Adunanza che si terrà nel giorno 5 marzo prossimo futuro, ore 11 mattina precise, nell' Ufficio della Direzione in Milano, piazza dell'Albergo Grande, num. 4143 (3 rosso), per deliberare sulle surripetute proposte, avvertendoli, che a senso del precitato art 60, saranno valide le deliberazioni che verranno prese, qualsiasi il numero dei Soci intervenuti.

Milano, 14 febbraio 1864. (760) *Il Direttore* Ingegn. Giuseppe CERUTI.

ANNUNZIO BIBLIOGRAFICO

È venuto in luce un opuscoletto intitolato *Fede nella Libertà*. Il signor Mariano Alvitreti autore del medesimo si propone di meditare la storia dell'umanità in alcuni dei più toccanti quadri colorandoli colla schietta fantasia per rappresentare allo sguardo intellettuale della gioventù più vivamente gli splendidi sforzi dello spirito umano in ogni tempo verso la libertà e l'incivilimento.

Si spedisce franco contro vaglia postale di cent. 80, diretto alla tipografia Eredi Botta, *Torino.* 681

AVVISO D'ASTA

per la vendita di quattro lotti di boschi comunali, larice e pino

Per parte del Comune di Melezet (circondario di Susa), si rende noto agli interessati che i quattro incanti separati per il definitivo deliberamento della vendita dei boschi di cui sovra, avranno luogo separatamente in Melezet il 29 febbraio corrente, alle ore 10 antimeridiane, sul prezzo totale di L. 26,444.

Bardonecchia, 22 febbraio 1864.

Il Segretario comunale

912 AGNÈS.

FALLIMENTO

del conte Pietro Ambyorn Sparre, impresario, e domiciliato in Torino, via di Doragrossa, n. 25, casa Demaniale.

Il tribunale di commercio di Torino, con sentenza del 19 corrente mese ha dichiarato il fallimento di detto conte Pietro Ambyorn Sparre; ha ordinato l'apposizione dei sigilli sugli effetti mobili di abitazione e di commercio del fallito; ha nominato sindaco provvisorio il signor Giacomo Negri fu M N., dimorante in Torino, ed ha fissato la monizione ai creditori di comparire pella nomina dei sindaci definitivi, alla presenza del signor giudice commissario Michele Boch, alli 5 di marzo prossimo, alle ore 2 pom., in una sala dello stesso tribunale, a norma della legge.

Torino, 22 febbraio 1864.

869 Avv. Masgarola sost. segr.

NOTIFICANZA, SENTENZA E COMANDO

Con atto delli 19 febbraio corrente dell'usciere di questo tribunale di circondario, Giuseppe Angeleri, e sull'instanza della ragion di negozio Gioanni Carosso e Comp. mercante sarto corrente in Torino, venne notificata al sig conte Luciano Augusto Eugenio Bartolomei, alla forma degli assenti, copia di sentenza del sudletto tribunale delli 18 scorso gennaio, portante condanna del medesimo di L. 1084 ed interessi e spese, con contemporaneo comando di pagare fra giorni cinque prossimi detta somma, a pena degli atti esecutivi con tutti i mezzi legali.

895 Pasta sost. Debernardi p c.

843 TRASCRIZIONE.

Con instrumento 16 giugno 1863, ricevuto Mecca, il signor Angelo Teppa residente in Torino, acquistò dalli signori Andrea, Giovanni, Giuseppe, Teresa moglie Savio, Giuseppa moglie Defilippi e Rosa moglie Campasso, fratelli e sorelle Nicco fu Domenico, e Catterina Pavesio, Virginia moglie Gianella, Paolo e Domenico vedova e figli di Maurizio Nicco, altro fratello defunto, residenti tutti a Bussolino, ad eccezione della Virginia Gianella che risiede in questa città, per il prezzo di L. 24 500 la cascina e beni col mobili entrostanti, caduta nell'eredità del rispettivo loro padre, suocero ed avo Domenico Nicco, posta sulle fini di Bussolino, nella reg. Vaudamus, fra le coerenze delli signori causidico capo Giuseppe Piana, Giuseppe Gribaldo, Vincenzo Pavesio, della strada comunale, della vedova San Martino, fratelli Canonica, Andrea Nicco, Federico Piovano, conte di Collegno, Giuseppe Altina e Tommaso Zeppegno, del complessivo quantitativo di ett. 9, are 90.

Tale atto venne trascritto all'uffizio delle ipoteche di questa città il 28 gennaio corrente anno, al vol. 83, art. 35,353.

Quanto sovra si deduce a pubblica notizia a mente e per gli effetti previsti dagli articoli 2303 e seguenti del cod. civ.

Torino, 20 febbraio 1864.

Miretti sost. Piacenza.

894 TRASCRIZIONE.*

Con atto delli 24 dicembre 1863, rogato Leone notaio in Torino, stato trascritto all'ufficio delle ipoteche di Saluzzo il 30 gennaio 1864, vol. 26, n. 23, Meda Luigi fu Gioanni Martino di Lombriasco, residente a Torino, vendeva a Castagna Domenico della stessa residenza, due pezze campo, site sulle fini di Villanova-Solaro, regione Locchetta, sotto loro notorie coerenze, di are 57, mediante il prezzo di L 540, ivi compresa ogni altra ragione caduta nella successione paterna.

898 ACCETTAZIONE D'EREDITA'

col beneficio d'inventario.

Con atto in data 10 febbraio 1864, passato avanti la segreteria del tribunale di circondario di Torino, autentico Raineri, le signore Angela vedova Camandona, Angela moglie Lopez, Lucia moglie Cavalchini, Fortunata moglie Prato, sorelle Bongioanni, dichiararono di accettare, col beneficio d'inventario, le eredità loro dismesse dai rispettivi genitori Gioanni ed Anna Festa coniugi Bongioanni, deceduti in Torino sul finir dello scorso gennaio.

892 INTERDIZIONE.

Sull'istanza di Basevi Bona, nata Avigdor, venne dichiarata l'interdizione assoluta di Basevi Abram Elia suo marito, con sentenza del tribunale di circondario di Torino in data 19 febbraio corrente mese.

Torino, 23 febbraio 1864.

Beccaria sost. Arcostanzo.

885 NOTIFICANZA DI PIGNORAMENTO E CITAZIONE.

Con atto dell'usciere Roccia in data d'oggi venne sull'instanza di Domenico Baratta residente a Villar-Almese, notificato a Barale Chiaffredo già residente a Torino, ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, il pignoramento eseguito dallo stesso usciere in data di ieri a mani del signor Barbero Matteo minusiere a Torino, d'ogni somma di cui il Chiaffredo potesse andare in credito verso il Barbero fino alla somma di L. 102 oltre agli interessi e spese, intanto venne citato a comparire alle ore 8 mattutine del 26 corrente febbraio davanti la giudicatura di Torino, sez. Borgo Dora, per ivi assistere ove il voglia alla dichiarazione del terzo ed agli ulteriori atti.

Torino, 23 febbraio 1864.

F. Debernardi sost. Geninati.

891 NOTIFICAZIONE DI SENTENZA

Con atto dell'usciere della giudicatura Po, Taglione Francesco, in data 22 febbraio 1864, venne notificata la sentenza resa dal giudice di detta sezione in data 6 stesso mese, ad instanza del signor Leoncini Giuseppe a termine dell'art. 61 del cod. di procedura civile, nella causa vertita avanti al medesimo, contro il signor Cantello Giuseppe, portante condanna di L. 145 a favore dell'instante cogli interessi e nelle spese.

Leoncini Giuseppe.

884 EDITTO

La regia giudicatura del mandamento I di Cremona con odierno Decreto n. 884 ha deputato l'avvocato Guglielmo Reggiani in curatore dell'assente e d'ignota dimora Angelo Bellingeri già prestinaio in questa città, coll'effetto di ricevere l'intimazione del Decreto pari data e numero attergato all'istanza di Emilia Bellingeri di qui, patrocinata dell'avvocato Giovanni Porro, con cui fu accordato il giudiziale sequestro di tutta la sostanza mobile di ragione del predetto assente, situata in Cremona, vicolo Pella Flora n. 4, a cauzione della somma di lire 435 ed accessorii, e nominato in sequestratario della sostanza stessa il signor Ferdinando Guerreschi del Comune di Brancere.

Ciò si notifica ad Angelo Bellingeri, onde possa volendo provvedersi come di ragione e munire il delegato curatore delle opportune istruzioni, o destinare altra persona a rappresentarlo.

Cremona, dalla regia giudicatura del mandamento I, li 11 febbraio 1864.

757 Il giudice

Alvergna segretario.

903 SUBASTAZIONE.

Con sentenza di questo tribunale, in data 26 gennaio ultimo scorso, veniva autorizzata ad instanza di Debenedetti David Leone fu Mosè, dimorante in Acqui, l'espropriazione forzata, per via di subasta, dei beni proprii di Piano Gioanni fu Rocco, dimorante a Cassinasco, posseduti sul territorio di San Stefano Belbo Detti beni stabili consistono in prati, alteni, campi, vigne, orto, ripe, roccia e casa con stalla, fenile e pollaio, nelle regioni Passarina, *Cima-Cionotto*, Giammarino e Rochea; la totale misura dei medesimi è di ettari 2, 71, 87; il prezzo offerto è di L. 680; il tutto come meglio da analogo bando in data d'oggi.

Per l'incanto è fissata l'udienza del 30 marzo p. v. ore 9 di mattina.

Alba, 23 febbraio 1864.

R. Ferrero sost. Moreno p. c.

886 INCANTO

L'incanto degli stabili che doveva aver luogo a pregiudicio di Angelino Antonio fu Gioanni Battista del Vandorno, sobborgo di questa città, all'udienza del 13 corrente, fu rimandato all'udienza del 5 prossimo marzo al mezzodì preciso. Gli stabili consistono in campi, pascoli e castagneti situati in detto territorio, come appare dal bando di nuovo pubblicato e depositato a termini di legge.

Biella, 23 febbraio 1864.

Dionisio p c.

901 ATTO DI CITAZIONE.

Sull'istanza di Damiliano Gabriella moglie di Morena Gioanni, residente a Robilante, ammessa al beneficio dei poveri con decreto 16 novembre 1863 del sig. presidente presso il tribunale del circondario di Cuneo, vennero citati, con atto dell'usciere Angelo Ajmasso presso il suddetto tribunale, nella conformità prevista dall'art. 61 del codice di procedura civile, in data 22 febbraio 1864, il Damiliano Michele e Donato Fortunato fratelli, già domiciliati e residenti in Robilante, ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, a comparire nanti il tribunale suddetto entro giorni 10 prossimi, in via sommaria semplice, per ivi vedersi dichiarare tenuti a dare esatta e fedele consegna dell'eredità morendo lasciata dal comune padre Gioanni Damiliano, sotto pena del caricamento col giuramento in lite, e condannarsi al pagamento a favore della instante di una legittima eguale ad una ventottesima parte di detta eredità, colli interessi dal dì del paterno decesso e nelle spese.

Cuneo, 23 febbraio 1864.

Delfino Giacinto proc.

834 SUBASTAZIONE.

Sull'istanza del sig. Berra Gioanni, domiciliato in Trecate, ed all'udienza di questo tribunale di circondario del 1 aprile prossimo venturo si addiverrà all'incanto ed al successivo deliberamento del tenimento Soldagnina, posto nel territorio di Trecate suddetto, ampiamente descritto nel bando 16 corrente mese, formato dal segreterio del lodato tribunale, in odio di Bellazzi notaio Giuseppe, qui domiciliato, in persona anche di Melchiorre e Carlo fratelli Russi, quali sindaci del giudicio di cessione dei beni di detto Bellazzi, domiciliati nel ridetto luogo di Trecate, e di Gagliardi geometra Carlo, sindaco surrogato, qui pure domiciliato, sul prezzo ed alle condizioni nel citato bando specificate.

Novara, 19 febbraio 1864.

Moro P. sost. Milanesi.

810 SUBASTAZIONE.

Con sentenza del tribunale del circondario di Pinerolo, profferta in data 6 febbraio andante, sull'instanza della Albarino Susanna Margarita vedova di Daniele Bastia, residente attualmente in Angrogna, ammessa al beneficio dei poveri, con decreto del prelodato tribunale delli 28 agosto ultimo scorso, firmato Accusani presidente, venne autorizzata la subastazione forzata degli stabili ivi descritti in territorio di Bricherasio e San Gioanni, contro ed in odio della prole maschia nata e nascitura di Giovanni Daniele Bastia, residente a S. Giovanni, consistenti in prati, campi, vigna, caseggi, corte ed orto, e pel relativo incanto venne fissata la pubblica udienza di detto tribunale delli 16 aprile prossimo venturo, ore una pomeridiana.

La vendita avrà luogo in tre distinti lotti al prezzo e condizioni risultanti da apposito bando venale da pubblicarsi a norma di legge.

Pinerolo, 18 febbraio 1864.

Garnier sost. Badano.

702 FALLIMENTO

di Rizzoglio Sebastiano fu Francesco, negoziante in chincaglierie in Racconigi.

Per la continuazione della verificazione dei crediti verso detto fallimento, i creditori i di cui crediti non furono ancora verificati, sono convocati per le ore 8 del mattino di sabbato 12 marzo prossimo, nella solita sala dei congressi di questo tribunale del circondario, avanti il giudice commissario sig. avv. Denina, con avvertenza che puonno farsi rappresentare da persona munita di mandato speciale, e che debbono corredare le loro domande d'una nota su carta bollata a senso dell'articolo 527 del codice di commercio.

Saluzzo, li 11 febbraio 1864.

Casimiro Galfrè segr.

857 NOTIFICANZA

Nel procedimento di cessione giudiziaria di beni promossa avanti il tribunale del circondario di Saluzzo, da Giuseppe Massolino fu Antonio, residente a Savigliano, ad instanza del sindaco signor notaio Tommaso Miretti, il signor giudice commesso Denina con provvedimento del 16 corrente mese, fissò monizione avanti desso signor giudice, alle ore 8 mattutine del 19 prossimo marzo per la riunione dei creditori a mente degli articoli 1007 e 1008 del codice di proc. civ.

In quell'adunanza si avrà a deliberare sulla relazione allestita da detto signor sindaco sulla consistenza del patrimonio del cedente Giuseppe Massolino del 6 corrente mese, stata depositata nella segreteria di detto tribunale, dalla quale il passivo risulta in L. 36.433 96, l'attivo in L. 14,389 95, con una deficienza passiva di L. 22,044 61 e sulla proposta dello stesso sindaco per la sollecita vendita di tutti i beni mobili e stabili del Massolino a fine di distribuirne il prezzo a chi spetta a termini di legge.

Saluzzo, 20 febbraio 1864.

G. Signorile sost. Rosano p. s.

881 FALLIMENTO

di Zublena Lorenzo fu Domenico, già albergatore in Livorno Piemonte.

Il segretario del tribunale del circondario di Vercelli ff. di tribunale di commercio, notifica che il sig. avv. Ottavio Cavallo, giudice presso detto tribunale e commissario nel presente fallimento, con sua ordinanza d'oggi fissava monizione a tutti i creditori del fallito sunnominato nanti di lui e nella sala delle udienze del tribunale predetto, per le ore 2 pom. del 17 marzo prossimo, onde procedere alla verificazione dei crediti caduti nel fallimento e prendere quelle altre deliberazioni che del caso.

Invita pertanto tutti i creditori del nominato Zublena a presentarsi in detto giorno ed ora nanti il lodato sig. giudice personalmente, o per mezzo di mandatario, muniti dei loro titoli di credito, oltre ad una nota indicante la somma di cui si propongono creditori.

Vercelli, 20 febbraio 1864.

Caus. Celasco segr.

833 SUBASTAZIONE

dietro aumento di sesto.

All'udienza che terrà il tribunale del circondario di Vercelli il giorno 12 del prossimo mese di marzo alle ore 9 di mattina nella solita sala delle sue pubbliche sedute, avrà luogo l'incanto degli stabili che sull'instanza di Anna Maria Pirratone, già vedova di Bartolomeo Bionda, ora moglie di Carlo Vegis, dal medesimo assistita ed autorizzata nella sua qualità di tutrice dei suoi figli minori Carlo, Giovanni e Carolina fratelli e sorella Bionda e Maria Bionda altra sorella nubile maggiore d'età, tutti dimoranti a Gattinara, vengono subastati a pregiudicio di Lorenzo Caramellino fu Carlo Giuseppe pure di Gattinara, in tre distinti lotti, pei quali venne fatto l'aumento del sesto in L. 1510 pel 1 lotto, in L. 1190 pel 2 lotto, in L. 1310 pel 3 lotto, da Fiore Paolo fu Felice pure di Gattinara.

Su detti prezzi aumentati verranno quegli stabili posti in vendita in tre distinti lotti e deliberati all'ultimo miglior offerente ai patti e condizioni risultanti dal relativo bando che sarà debitamente pubblicato.

Vercelli, 20 febbraio 1864.

Ferraris sost. Mambretti.

Torino, Tip. G. FAVALE e Comp.